

SOLENNIZZANDOSI LA FESTA
DI M. V. DEL CARMELO

DALLA COMPAGNIA ERETTA NELLA PARROCCHIALE
DEL LUOGO DI GROSSO

NEL PRIORATO DEL SIGNOR PIETRO ANTONIO ROCCHIETTI
L' ANNO MDCCLXXXIX.



DEDICATI AL SIGNOR SEGRETARO DI COMUNITA'

FRANCESCO GIACOMELLI

V Olai con l' ali del pensiero un giorno
Là sul Carmelo, dove Elia già scorse
Di Vergin l' ombra, e senza pormi in forse,
Dissi, mirando quelle piaggie intorno.

Questo di fiori, e d' arboscelli adorno
Loco, dopo stagion molte trascorse,
Oh qual prevedo in alto onore porse
Consecrato a MARIA per suo soggiorno!

Sì dissi: e non errai: che da quel Monte *
Mercè di Lei uscian favori ognora
Qual se fosse di grazia il solo fonte:

Ed or non sol fra que' confini augusti,
Ma a ognun che'l nome ha dal Carmelo ancora
Mostrar MARIA vuol suoi favori augusti.

* In monte saluum te fac. Gen. v. 19.

Di N. N.

D Al mar qual fatidica nube sorge
Che gloria al Carmelo accresce, ove s' arresta?
Gran Vate, che vi scorgi? Ah giorno, ah festa!
Ah quanta speme in te per Lei risorge?

S' apre il tuo sguardo oh Dio, che mai vi scorge?
Esulta Sion, china Roma la testa:
Lei Spagna adora, all' uom la turba infesta
Trema, e di perdite fatai s' accorge.

Freme, minaccia ancor stragi, e rovina:
Simon frattanto prega, e par che plore,
Ma Tu'l consoli, Alma del Ciel REGINA.

Tra'suoi prieghi del dì sul primo albore
Don ebbe: ogni periglio già declina.
Oh dono, oh merto d' un sì grande cuore!

Del P. B. D. G. G. M. G.

~~~~~

TORINO DALLA STAMPERIA REALE

con permissione.

71.

ANT 21843